

Fossombrone, già avviati i lavori per il recupero alla Madonna del latte

La chiesetta ormai in salvo

Con il contributo di banche, di benefattori e anche del Pdc

di **ROBERTO GIUNGI**

FOSSOMBRONE - Sono stati avviati i lavori per recuperare la chiesetta più piccola del mondo. La somma di 10 mila euro per i restauri è stata raggiunta. Gongolano alla Cittadella perché l'obiettivo è stato centrato. Grazie alla Fondazione Monte di Pietà e al suo presidente Lorenzo Fiorelli da poco eletto al vertice provinciale dei giovani industriali. Grazie anche alla Banca di Credito Cooperativo del Metauro, alla raccolta fatta dalla signora Piera Santini che si è offerta

come volontaria. Ci sono poi alcuni benefattori che preferiscono rimanere anonimi. Infine da segnalare anche il contributo del Pdc il cui segretario Marzio Serretti abita alla Cittadella. Una menzione particolare dalla Cittadella arriva anche per il geometra dell'ufficio tecnico comunale Gabriele Montoni per la disponibilità e la preziosa collaborazione.

Adesso il progetto sul serio ha preso forma e consistenza. A dire il vero su prova un senso di disorientamento a

vedere la chiesetta praticamente sventrata come mostra la foto, ma non si poteva fare diversamente. Il presidente dell'Associazione Quartiere Cittadella, Michele Chiarabilli e il vice presidente Marcello Tadei avevano annun-

ciato che gli architetti Marco Luzi e Samuele Santi si erano offerti per la progettazione e per il computo metrico gratuito. Come dire che per la chiesetta della Cittadella si è verificata una gara di solidarietà. La chiesetta, che è di proprietà comunale, è destinata a lasciare un segno non indifferente nella via forse-

pronese. In termini di impegno e collaborazione tra le più svariate categorie di persone.

"Vogliamo salvare la chiesetta più piccola del mondo detta della Madonna del latte perché rischia di crollare - diceva nel suo appello un anno fa Michele Chiarabilli - e tutto il quartiere è pronto a dare la propria manodopera, il tempo e anche un pò di soldi..". Un primo sopralluogo aveva consentito di verificare che è vuoto lo spazio sottostante la chiesetta.

